



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 123 del 30/11/2019

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 172 in data 15/10/2019 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di novembre alle ore 09:30 presso il "Convento dei Frati Minori o Riformati" a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria – 1^a convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del Dott. Pietro Vetrano e con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Antonio MEZZOLLA

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 16 consiglieri comunali ed assente n. 1.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
2	DOTT. LUIGI LATERZA	X	
3	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
4	MARIKA MANDORINO	X	
5	DOTT. FRANCESCO MARRA	X	
6	GEOM. FABRIZIO MENZA	X	
7	DOTT. PIETRO VETRANO	X	
8	ANTONIO BASTA	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNA TOMAI	X	
11	DOTT. CATALDO ETTORE GUZZONE	X	
12	DR.SSA MARIA SPINELLI	X	
13	SERGIO ANNESE	X	
14	ANGELO DI LENA	X	
15	D.SSA CATERINA VENTRUTI	X	
16	EMILIANO D'AMATO	X	
17	PAOLA ATTROTTO		X

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 05/11/2019 Responsabile del Servizio STEFANO LANZA	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Favorevole Data: 21/11/2019 Responsabile del Servizio Finanziario Stefano LANZA
---	---

Il Presidente pone a votazione la proposta del consigliere D'Amato di accorpare la discussione dei punti iscritti all'ordine del giorno nn. 11 e 12, così come riportato nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

La proposta viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli e n. 1 contrario (Di Lena), resi da n. 17 consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con proprie deliberazioni:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del **20/08/2018**, esecutiva, è stato approvato il Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000);
- con delibera del Consiglio Comunale n. 39 in data **29/04/2019**, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2019/2021 e il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021;
- con delibera di Giunta Municipale n. 108 in data **10/06/2019** esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per il periodo 2019/2021, e disposta l'assegnazione delle risorse ai responsabili dei servizi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 83 del **23/08/2019**, esecutiva, è stato approvato l'Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000. Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000);

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. **172 in data 15/10/2019**, con la quale sono state apportate in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2019/2021, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la richiesta del Responsabile del Settore Lavori pubblici di variazione di bilancio in via di urgenza:

- per essere stati designati dalla Regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 635 del 04/04/2019 – Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai Comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere", di un contributo straordinario pari a euro 30.283,79;
- per risultare beneficiari di un contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a sostegno dell'ambiente contenute nel decreto crescita 2019, ovvero il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58, recante: «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi». In particolare si tratta dell'Art. 30 - Contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, pari a euro 90.000,00;

Riconosciuti i requisiti d'urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta Comunale, stante la necessità di apportare le variazioni su indicate in via di urgenza per imminenti inizi lavori e di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa;

Dato atto che vengono rispettati gli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.lgs. n. 267/2000;

Preso atto che relativamente alla variazione di bilancio adottata dalla Giunta Comunale è stato acquisito il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 267/2000;

Rilevata la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine di decadenza per la prescritta ratifica, così come disposto dall'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere alla ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 172 in data 15/10/2019, avente ad oggetto: "*Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)*";

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento così come riportato nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con n. 12 voti favorevoli, n. 5 contrari (Annese – Di Lena – Ventruti – D'Amato e Attrotto) e n. 0 astenuti, resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n. 172 in data 15/10/2019, avente ad oggetto: "*Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)*";
2. di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

Successivamente, con voti n. 12 voti favorevoli e n. 5 contrari (Annese – Di Lena – Ventruti – D'Amato e Attrotto), resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti e votanti, il presente atto viene dichiarato immediatamente esecutivo.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to Dott. Pietro Vetrano

Il Segretario Generale

f.to DOTT. ANTONIO MEZZOLLA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N. 2106 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 10/12/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

La presente delibera è stata pubblicata il 10/12/2019 per rimanervi giorni 15 consecutivi

È divenuta esecutiva il 30/10/2019

perché dichiara immediatamente eseguibile

per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 10/12/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo LIBERA



**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

N°. 172 del 15/10/2019

Oggetto: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021. (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'anno 2019 il giorno 15 del mese di ottobre alle ore 16:30 nella sala delle adunanze del Comune, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Municipale sotto la presidenza del Sindaco Ing Francesco LUPOLI e con l'intervento degli Assessori:

	P	A
ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
DOTT. LUIGI LATERZA		X
ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
MARIKA MANDORINO	X	
DOTT. FRANCESCO MARRA	X	
GEOM. FABRIZIO MENZA	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Antonio MEZZOLLA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 14/10/2019

Responsabile del Servizio
f.to STEFANO LANZA

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 14/10/2019

Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Stefano LANZA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del **20/08/2018**, esecutiva, è stato approvato il *Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000)*;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018, esecutiva, è stato approvato il *Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell' art. 243-bis e seguenti, del D.Lgs. n. 267/2000*;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 39 in data **29/04/2019**, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2019/2021 e il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021;
- con delibera di Giunta Municipale n. 108 in data **10/06/2019** esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per il periodo 2019/2021, e disposta l'assegnazione delle risorse ai responsabili dei servizi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 69 in data **25/06/2019**, esecutiva, è stato approvato "Bilancio di previsione 2019/2021. Applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2018. (art. 187, comma 2, d.lgs. n. 267/2000).
- con delibera di Consiglio Comunale n. 70 in data **25/06/2019**, esecutiva, è stato approvato "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con delibera di Giunta Municipale n. 115 in data **28/06/2019** esecutiva, è stato approvato "Adeguamento previsioni del bilancio di previsione 2019/2021 alle risultanze del rendiconto di gestione 2018. art. 227, comma 6-quater del d.lgs. 267/2000."
- con delibera di Giunta Municipale n. 127 in data **15/07/2019** esecutiva, è stato approvato "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021; Variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), D.Lgs. n. 267/2000)";
- con delibera di Giunta Municipale n. 140 in data **07/08/2019** esecutiva, è stato approvato "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021; Variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), D.Lgs. n. 267/2000)";
- con delibera di Consiglio Comunale n. 83 del **23/08/2019**, esecutiva, è stato approvato *l'Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000. Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000)*;
- con delibera di Giunta Municipale n. 162 in data **03/10/2019** esecutiva, è stato approvato "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2019/2021. (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con delibera di Giunta Municipale n. 171 in data **15/10/2019** esecutiva, è stato approvato "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021; Variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), D.Lgs. n. 267/2000)";

Richiamato l'art. 175, commi 4 e 5 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal d.Lgs. n. 118/2011, i quali dispongono che:

- *"le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine"* (comma 4);
 - *"In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata"* (comma 5);

Vista la richiesta del Responsabile del Settore Lavori pubblici di variazione di bilancio in via di urgenza:

- per essere stati designati dalla Regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 635 del 04/04/2019 –

Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai Comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere", di un contributo straordinario pari a euro 30.283,79;

- per risultare beneficiari di un contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a sostegno dell'ambiente contenute nel decreto crescita 2019, ovvero il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58, recante: «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi». In particolare si tratta dell'Art. 30 - Contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, pari a euro 90.000,00;

Verificata la necessità di apportare le variazioni su indicate in via di urgenza per imminenti inizi lavori;

Visto il prospetto riportato in allegato sotto la lettera a) contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 – Esercizio 2019, del quale si riportano le risultanze finali:

ANNO 2019			
ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 120.283,79	
	CA	€. 120.283,79	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 120.283,79
	CA		€. 120.283,79
Variazioni in diminuzione	CO	€. 0,00	
	CA	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 120.283,79	€. 120.283,79
	CA	€. 120.283,79	€. 120.283,79

Dato atto che comunque gli equilibri di bilancio permangono non rispettati;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di avvalersi del potere surrogatorio riconosciuto all'organo esecutivo dall'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 e di apportare, in via d'urgenza, al bilancio di previsione dell'esercizio le variazioni sopra indicate;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere favorevole espresso, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato a) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNO 2019

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 120.283,79	
	CA	€ 120.283,79	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 120.283,79
	CA		€ 120.283,79
Variazioni in diminuzione	CO	€ 0,00	
	CA	€ 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 120.283,79	€ 120.283,79
	CA	€ 120.283,79	€ 120.283,79

- 2) di dare atto che comunque permane il mancato rispetto degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 3) di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Comunale entro il termine di 60 giorni e, comunque, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, ai sensi dell'art. 175, comma 4, d.Lgs. n. 267/2000;
- 4) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Anallitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 2222 del 14/10/2019 Organo deliberante: GM GIUNTA MUNICIPALE										
Anno 2019										
2019	1180	0	210102	2.01.01.02.000	N	2	Previsione Fondo	30.283,79	0,00	30.283,79
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	30.283,79	0,00	30.283,79
								4.000,00	0,00	34.283,79
2019	3410	0	420001	4.02.01.01.000	N	2	Previsione Fondo	90.000,00	0,00	90.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	90.000,00	0,00	90.000,00
								90.000,00	0,00	90.000,00
Totale Anno 2019 delibera: 2222 del 14/10/2019 Organo deliberante: GM GIUNTA MUNICIPALE										
							Previsione Fondo	120.283,79	0,00	120.283,79
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	120.283,79	0,00	120.283,79
								4.000,00	0,00	124.283,79
Totale delibera: 2222 del 14/10/2019 Organo deliberante: GM GIUNTA MUNICIPALE										
							Previsione Fondo	120.283,79	0,00	120.283,79
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	120.283,79	0,00	120.283,79
								4.000,00	0,00	124.283,79

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 2222 del 14/10/2019 Organo deliberante: GM GIUNTA MUNICIPALE										
Anno 2019										
2019	5830	60	0903103	1.03.02.13.006	N	2	Previsione Fondo	0,00 0,00	30.283,79 0,00	30.283,79 0,00
				SPESA PER IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEI SOLIDI URBANI DA CONTRIBUTO REGIONALE (CAP. ENTRATA 1180)			Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	30.283,79 30.283,79	30.283,79 30.283,79
2019	11880	0	1005202	2.02.01.09.012	N	2	Previsione Fondo	0,00 0,00	90.000,00 0,00	90.000,00 0,00
				INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE COMMA 3 DELL'ART. 30 D.L. 34 DEL 30/04/2019 - PUBBLICA ILLUMINAZIONE			Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	90.000,00 90.000,00	90.000,00 90.000,00
Totale Anno 2019 delibera: 2222 del 14/10/2019 Organo deliberante: GM GIUNTA MUNICIPALE										
							Previsione Fondo	0,00 0,00	120.283,79 0,00	120.283,79 0,00
							Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	120.283,79 120.283,79	120.283,79 120.283,79
Totale delibera: 2222 del 14/10/2019 Organo deliberante: GM GIUNTA MUNICIPALE										
							Previsione Fondo	0,00 0,00	120.283,79 0,00	120.283,79 0,00
							Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	120.283,79 120.283,79	120.283,79 120.283,79



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2019)

14/10/2019

Totali di quadratura

Anno 2019	Previsione		Fondo		Totale Stanziamiento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	120.283,79	0,00	0,00	0,00	120.283,79	0,00	120.283,79	0,00
Spesa (S)	120.283,79	0,00	0,00	0,00	120.283,79	0,00	120.283,79	0,00
Totali di quadratura (E-S)						0,00		0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2019, n. 635

Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere".

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base deiristruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche. Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La Puglia è tra le regioni italiane con il maggiore sviluppo costiero ed è una regione ad altissima vocazione turistica, meta sempre più apprezzata anche internazionalmente. Con quasi 900 km di costa, molti dei quali di straordinaria bellezza, inevitabilmente il turismo balneare ha un peso notevole. Negli ultimi anni, però, la parola d'ordine degli addetti al lavoro è "destagionalizzazione": un obiettivo che si cerca di raggiungere non solo promuovendo altri tipi di turismo, alla scoperta dell'entroterra e dei suoi patrimoni, materiali e immateriali, ma anche estendendo la stagione balneare oltre i suoi classici limiti.

Questo secondo aspetto richiede che le spiagge e le coste siano fruibili e conservino inalterato il loro charme anche oltre i mesi della stagione estiva, quando, invece, sono spesso e più facilmente vittime di atti di inciviltà o subiscono l'azione di agenti atmosferici avversi, con conseguente accumulo di rifiuti abbandonati o spiaggiati. È necessario, quindi, contrastare i fenomeni dell'abbandono illecito e dello spiaggiamento di rifiuti per mantenere inalterata nel tempo la bellezza della nostra costa.

L'ambiente costiero è uno dei più complessi e fragili, rappresenta certamente una risorsa ma si tratta di una risorsa dagli equilibri precari, come è ribadito nella relazione generale del nostro Piano Regionale delle Coste. D'altra parte, quello dei rifiuti marini è un problema talmente importante da essere stato incluso, con la Direttiva 2008/56/CE, tra i descrittori della strategia marina dell'Unione europea. I rifiuti marini (o *marine litter*) sono definiti dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente come "un qualsiasi materiale solido persistente, fabbricato o trasformato e in seguito scartato, eliminato, abbandonato o perso in ambiente marino o costiero". Come confermato anche da Legambiente nella recente indagine *Beach Litter 2018*, le materie plastiche sono il principale tipo di rifiuti marini, sia sulle spiagge che in mare aperto, dove la loro degradazione produce quantità crescenti di microplastiche, vettore per il trasferimento di sostanze chimiche nella catena alimentare. Inoltre, la maggior parte dei rifiuti marini è costituita da materiali che degradano lentamente, quindi, se non si interviene rimuovendoli, è inevitabile che si accumulino nell'ambiente, con un impatto non solo di tipo economico e sociale ma anche ecologico.

Considerato che:

- la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" prevede l'art. 11 rubricato "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere";
- il comma 1 dell'art. 11 stabilisce che "Al fine di sostenere i comuni nelle attività volte alla rimozione di rifiuti presenti su aree costiere, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 3, titolo 1, è assegnata, a valere sulle entrate del tributo speciale di cui all'articolo 3, commi 24-41, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) e quale contributo straordinario, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 4 milioni. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021".

Visti:

- l'art. 3, comma 24 della L. 549/1995, come modificato dall'art. 34 della L. 221/2015, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi;

- l'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, come modificato dall'art. 34 della L. 221/2015, che, nel confermare che detto tributo è dovuto alle Regioni, ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisca in un apposito fondo della Regione destinato alle finalità ivi espressamente richiamate e a cui si fa rinvio;
- l'art. 7, comma 29 della L.R. 38/2011 che, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della citata L. 549/1995, prevede che l'impiego delle risorse affluite al predetto fondo sia disposto con deliberazione della Giunta Regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- l'art. 184, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che include tra i rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
- gli artt. 192 e 255 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rubricati "Divieto di abbandono" e "Abbandono di rifiuti";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017;
- le Linee guida per la gestione delle Biomasse vegetali spiaggiate, approvate con D.D. n. 229 del 22 giugno 2015 del Servizio Demanio e Patrimonio;
- il R.R. n. 6 del 10 maggio 2016 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC);
- il R.R. n. 12 del 10 maggio 2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 «Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)»";
- la L.R. n. 17 del 10 aprile 2015 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa";
- la D.G.R. n. 2273 del 13 ottobre 2011, pubblicata nel B.U.R.P. n. 167 del 26-10-2011, di approvazione del Piano Regionale delle Coste (PRC) e l'allegato alla Relazione Generale, n. 7.3.1 - "Schede per tutti i comuni dell'ambito di studio nelle quali sono riportate: indicazioni sulla lunghezza della costa, l'estensione dell'area demaniale e di studio, i vincoli sovraordinati, l'uso del suolo, il sistema insediativo, la pressione turistica e le concessioni demaniali", pubblicato nel B.U.R.P. numero 31/2012 vol. I - Norme Tecniche di Attuazione e Relazione Generale;

Tenuto conto che le operazioni di rimozione dei rifiuti all'interno delle aree naturali protette devono essere effettuate secondo prescrizioni più restrittive e con modalità maggiormente onerose nel rispetto dei piani di gestione, laddove vigenti, e delle misure di conservazione per i siti della Rete Natura 2000;

Ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii, definire criteri e modalità per l'attribuzione delle risorse, così di seguito individuati:

- **Destinatari del contributo:** i Comuni costieri pugliesi.
- **Interventi ammissibili al contributo:** interventi di rimozione, compreso il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato, dei rifiuti marini (marine litter) da spiagge, coste rocciose e aree dunali, nonché dei rifiuti abbandonati sulle strade e/o i sentieri di libero accesso alle aree costiere, per una distanza massima dalla costa di 300 metri. Gli interventi possono interessare una molteplicità di aree come sopra descritte e/o consistere in rimozioni ripetute nel tempo sulla/e medesima/e area/e.

A valle dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati dalle strade e/o dai sentieri di libero accesso alle aree costiere, sulla base delle tipologia e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, può essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali.

Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, né nei contratti relativi ai servizi di gestione delle aree naturali protette. Non sono altresì ammissibili interventi in aree portuali, su aree private e su aree del demanio marittimo costiero assegnate in concessione.

Non possono essere oggetto di rimozione le biomasse vegetali spiaggiate che devono essere gestite secondo le modalità definite nella D.D.229/2015 della Sezione Demanio e Patrimonio avente ad oggetto "Approvazione delle Linee guida per la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate".

- Criteri di ripartizione della dotazione finanziaria: il 75 % delle risorse è ripartito tra tutti i Comuni costieri pugliesi in modo direttamente proporzionale rispetto ai metri lineari di costa; il restante 25 % delle risorse è distribuito ai Comuni costieri pugliesi le cui coste siano interessate dalla presenza di aree naturali protette (parchi nazionali, aree marine protette, riserve naturali, parchi naturali regionali e interregionali, zone umide di interesse internazionale, siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale) in modo direttamente proporzionale all'estensione, ove superiore a 100.000 metri quadrati, della superficie comunale interessata dalla presenza di un'area naturale protetta nella fascia di 300 metri dalla costa.
- Importo massimo concedibile del contributo: € 150.000,00 (centocinquantamila). Eventuali importi eccedenti l'importo massimo di cui sopra saranno a carico del soggetto beneficiario.
- Modalità di accesso al contributo: il contributo sarà erogato ai Comuni costieri pugliesi che invieranno la scheda, debitamente compilata, di cui all'allegato A, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Comune o da altro soggetto delegato, allegando in tal caso l'atto di delega. Ai sensi dell'art. 65, c. 1 lett. c) del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., qualora la scheda non sia firmata digitalmente, alla stessa deve essere allegata copia del documento d'identità in corso di validità del richiedente. Unitamente alla scheda, il Comune deve presentare uno specifico progetto inerente agli interventi ammissibili.

La scheda e il progetto devono essere trasmessi, entro trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC : serv.rifutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.

Il messaggio di PEC deve riportare come oggetto la dicitura: "Rimozione rifiuti aree costiere 2019".

La trasmissione della scheda e del progetto non danno automaticamente diritto al contributo, in quanto la concessione dello stesso è soggetta alla previa verifica dell'ammissibilità degli interventi proposti.

- Modalità di erogazione del contributo: il contributo sarà erogato in due tranche, ciascuna del 50% dell'importo massimo concedibile, come ridefinito sulla base del quadro economico rideterminato a valle dell'aggiudicazione del servizio di rimozione dei rifiuti. La prima tranche sarà erogata a seguito della presentazione del quadro economico rideterminato; la seconda tranche, a saldo, a seguito della trasmissione della rendicontazione amministrativo-contabile attestante la spesa del contributo.
- Documentazione da presentare: tutta la documentazione deve essere trasmessa alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'indirizzo PEC: serv.rifutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.

Per l'accesso al contributo:

- Scheda di cui all'Allegato A;
- Progetto degli interventi previsti in cui siano indicati la localizzazione e la superficie (in mq) dei siti interessati dalle rimozioni, la tipologia dei rifiuti da rimuovere e la stima delle quantità di rifiuti;
- Documentazione fotografica;
- Computo metrico e quadro economico;
- Cronoprogramma.

Per l'erogazione della prima tranche:

- Determinazione a contrarre;
- Provvedimento di aggiudicazione del servizio;
- Quadro economico rideterminato.

Per l'erogazione del saldo:

- Documentazione fotografica relativa alle attività di rimozione eseguite e allo stato dei luoghi a seguito degli interventi di rimozione;
- Formulare identificativi dei rifiuti;

- Certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione del servizio;
 - Relazione finale;
 - Provvedimenti di liquidazione;
 - Mandati di pagamento quietanzati.
- **Termini per l'esecuzione degli interventi:** gli interventi devono essere completati entro e non oltre:
- il 31.12.2019, per gli interventi di importo inferiore a € 40.000,00 e/o che non interessino aree naturali protette. La trasmissione della documentazione per l'erogazione del saldo deve avvenire entro e non oltre il 31.03.2020;
 - Il 30.09.2020, per gli interventi di importo uguale o superiore a € 40.000,00 e/o che interessino aree naturali protette. La trasmissione della documentazione per l'erogazione del saldo deve avvenire entro e non oltre il 31.12.2020.
- **Modalità di intervento:** I Comuni che beneficiano della quota relativa alla presenza di aree naturali protette, devono prevedere nel progetto anche interventi su tali aree costiere, nonché dichiarare che l'esecuzione degli interventi rispetta le modalità previste dalle seguenti norme:
- Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000, laddove vigenti;
 - Misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000, approvate con R.R. n. 6 del 10 Maggio 2016 e ss.mm.ii.;
 - L.R. 3/2015 "Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario";
 - Determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 229 del 22 Giugno 2015 di approvazione delle "Linee Guida per la gestione delle biomasse Vegetali Spiaggiate";
 - Piani di gestione delle riserve statali.
- **Spese ammissibili:** spese connesse alla realizzazione degli interventi, effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P fino ai termini per l'esecuzione degli interventi definiti sopra. Nello specifico:
- spese di rimozione, trasporto e conferimento agli impianti autorizzati di recupero e/o smaltimento;
 - spese per consulenza, progettazione e direzione dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo del 10% delle spese ritenute ammissibili di cui al punto precedente;
 - spese per indagini ambientali e ripristino dello stato dei luoghi;
 - l'Iva, soltanto se il costo relativo è realmente e definitivamente sostenuto dal Comune in maniera non recuperabile;

È ammissibile l'utilizzo delle economie di gara per l'attuazione di ulteriori interventi, purché ammissibili secondo quanto previsto dal presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione degli interventi sono a totale carico del Comune.

Dato atto che possiedono aree naturali protette di estensione superiore a 100.000 metri quadrati nella fascia di 300 metri dalla costa i seguenti Comuni: Alessano, Andrano, Barletta, Brindisi, Cagnano Varano, Caravigno, Castellaneta, Castrignano Del Capo, Castro, Chieuti, Corsano, Diso, Fasano, Gagliano Del Capo, Calatone, Gallipoli, Ginosa, Ischitella, Isole Tremiti, Lecce, Lesina, Manduria, Manfredonia, Margherita di Savoia, Maruggio, Massafra, Mattinata, Melendugno, Monte Sant'Angelo, Nardò, Ostuni, Otranto, Palagiano, Peschici, Porto Cesareo, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, San Pietro Vernotico, Santa Cesarea Terme, Serracapriola, Taranto, Tiggiano, Tricase, Ugento, Vernole, Vico Del Gargano, Vieste, Zapponeta;

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

- la L.R. 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 28 dicembre 2018, n.68 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. 22 gennaio 2019 n. 95 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Per quanto sopra espresso, si propone alla Giunta regionale:

- di autorizzare la spesa di € 4.000.000,00 (quattro milioni) per l'erogazione del contributo straordinario che trova copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale al Capitolo 903004, "Contributi ai Comuni per le attività di rimozione dei rifiuti presenti su aree costiere. Art. 11 L.R. 67/2018 (Bilancio 2019)", collegato al Capitolo di entrata 1013400;
- di approvare il seguente elenco dei Comuni beneficiari e dei relativi contributi massimi concedibili, definiti coerentemente con i criteri di ripartizione di cui sopra e calcolati sulla base delle informazioni contenute nell'allegato n. 7.3.1 alla Relazione Generale del Piano regionale delle coste e dei dati inseriti sul portale del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) della Regione Puglia:

N	COMUNE	CONTRIBUTO PER LUNGHEZZA COSTA	CONTRIBUTO PER SUPERFICIE AREA NATURALE PROTETTA	CONTRIBUTO TOTALE
1	ALESSANO	€ 4.474,12	€ 1.974,43	€ 6.448,55
2	ALLISTE	€ 24.073,44	€ -	€ 24.073,44
3	ANDRANO	€ 8.213,69	€ 2.019,06	€ 10.232,75
4	BARI	€ 117.095,10	€ -	€ 117.095,10
5	BARLETTA	€ 49.415,67	€ 7.941,07	€ 57.356,74
6	BISCEGLIE	€ 28.514,18	€ -	€ 28.514,18
7	BRINDISI	€ 122.021,49	€ 27.978,51	€ 150.000,00
8	CAGNANO VARANO	€ 22.971,61	€ 17.105,26	€ 40.076,87
9	CAROVIGNO	€ 91.519,15	€ 11.830,79	€ 103.349,94
10	CASTELLANETA	€ 30.517,51	€ 26.558,31	€ 57.075,82
11	CASTRIGNANO DEL CAPO	€ 28.814,68	€ 1.580,61	€ 30.395,29
12	CASTRO	€ 21.435,72	€ 9.097,40	€ 30.533,11
13	CHIEUTI	€ 26.744,56	€ 21.815,08	€ 48.559,64
14	CORSANO	€ 14.824,70	€ 10.447,32	€ 25.272,02
15	DISO	€ 11.185,30	€ 4.720,11	€ 15.905,41
16	FASANO	€ 66.777,93	€ 10.827,59	€ 77.605,52
17	GAGLIANO DEL CAPO	€ 37.729,53	€ 21.896,76	€ 59.626,29
18	GALATONE	€ 7.378,96	€ 2.856,91	€ 10.235,87
19	GALLIPOLI	€ 106.377,24	€ 30.990,44	€ 137.367,68
20	GINOSA	€ 20.333,88	€ 17.009,82	€ 37.343,70
21	GIOVINAZZO	€ 35.425,69	€ -	€ 35.425,69
22	ISCHITELLA	€ 22.771,27	€ 20.074,30	€ 42.845,58
23	ISOLE TREMITI	€ 69.672,75	€ 27.509,99	€ 97.182,74
24	LECCE	€ 95.492,44	€ 36.399,08	€ 131.891,52
25	LEPORANO	€ 30.584,29	€ -	€ 30.584,29
26	LESINA	€ 80.181,57	€ 69.818,43	€ 150.000,00
27	LIZZANO	€ 14.791,31	€ -	€ 14.791,31
28	MANDURIA	€ 52.654,40	€ 16.825,01	€ 69.479,41
29	MANFREDONIA	€ 64.106,81	€ 31.789,35	€ 95.896,16
30	MARGHERITA DI SAVOIA	€ 63.272,09	€ 29.076,47	€ 92.348,56
31	MARUGGIO	€ 34.791,30	€ 10.467,08	€ 45.258,38

32	MASSAFRA	€ 19.599,32	€ 17.072,65	€ 36.671,97
33	MATTINATA	€ 61.802,97	€ 45.667,52	€ 107.470,50
34	MELENDUGNO	€ 63.605,98	€ 2.918,71	€ 66.524,69
35	MOLA DI BARI	€ 53.555,90	€ -	€ 53.555,90
36	MOLFETTA	€ 37.629,36	€ -	€ 37.629,36
37	MONOPOLI	€ 102.737,85	€ -	€ 102.737,85
38	MONTE SANTANGELO	€ 40.767,93	€ 5.209,62	€ 45.977,55
39	MORCIANO DI LEUCA	€ 7.278,79	€ -	€ 7.278,79
40	NARDÒ	€ 103.372,24	€ 33.010,47	€ 136.382,71
41	OSTUNI	€ 103.439,01	€ 7.628,46	€ 111.067,48
42	OTRANTO	€ 90.834,39	€ 59.165,61	€ 150.000,00
43	PALAGIANO	€ 21.535,88	€ 19.294,12	€ 40.830,00
44	PATÙ	€ 13.889,81	€ -	€ 13.889,81
45	PESCHICI	€ 63.238,70	€ 32.429,01	€ 95.667,71
46	POLIGNANO A MARE	€ 71.786,28	€ -	€ 71.786,28
47	PORTO CESAREO	€ 93.121,82	€ 17.551,95	€ 110.673,78
48	PULSANO	€ 30.283,79	€ -	€ 30.283,79
49	RACALE	€ 17.762,93	€ -	€ 17.762,93
50	RODI GARGANICO	€ 33.055,08	€ 12.852,56	€ 45.907,64
51	SALVE	€ 27.512,51	€ -	€ 27.512,51
52	SAN NICANDRO GARGANICO	€ 14.791,31	€ 13.613,57	€ 28.404,88
53	SAN PIETRO VERNOTICO	€ 12.086,81	€ 1.275,57	€ 13.362,38
54	SANTA CESAREA TERME	€ 45.075,10	€ 20.729,92	€ 65.805,02
55	SERRACAPRIOLA	€ 26.978,28	€ 24.163,81	€ 51.142,10
56	TARANTO	€ 119.671,95	€ 30.328,05	€ 150.000,00
57	TAVIANO	€ 4.607,68	€ -	€ 4.607,68
58	TIGGIANO	€ 3.305,51	€ 2.652,89	€ 5.958,40
59	TORCHIAROLO	€ 14.590,98	€ -	€ 14.590,98
60	TORRICELLA	€ 12.721,20	€ -	€ 12.721,20
61	TRANI	€ 48.514,17	€ -	€ 48.514,17
62	TRICASE	€ 30.183,62	€ 13.182,92	€ 43.366,54
63	UGENTO	€ 44.040,05	€ 19.298,48	€ 63.338,53
64	VERNOLE	€ 31.318,85	€ 23.289,46	€ 54.608,31
65	VICO DEL GARGANO	€ 16.961,59	€ 14.576,44	€ 31.538,03
66	VIESTE	€ 70.206,69	€ 79.793,31	€ 150.000,00
67	ZAPPONETA	€ 43.973,27	€ 35.685,70	€ 79.658,97
		€ 3.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 4.000.000,00

- di stabilire che, per l'accesso ai contributi, i Comuni dovranno inviare la Scheda di cui all'allegato A, unitamente al progetto di intervento, entro trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: serv.rifutiebonifica@pec.rupar.puglia.it;
- di stabilire che gli interventi ammissibili dovranno essere completati entro e non oltre i termini stabiliti in narrativa;
- di dare atto che, con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di prenotazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata della somma di € 4.000.000,00 (quattro milioni), di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii.;
- di dare atto che l'elenco definitivo dei Comuni costieri pugliesi ammessi al contributo sarà stilato a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sulla base dell'istruttoria della documentazione presentata dai Comuni;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 4.000.000,00 (quattro milioni) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2019, sul Capitolo 903004 "Contributi ai Comuni per le attività di rimozione dei rifiuti presenti su aree costiere. Art. 11 L.R. 67/2018 (Bilancio 2019)", collegato al Capitolo di entrata 1013400.

Competenza 2019 - € 4.000.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03 - Rifiuti

Titolo 1 - Spese correnti

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 28.12.2018 e il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'articolo unico Parte I, Sezione I.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2019.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del provvedimento finale, che rientra nelle competenze della Giunta ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. f) e k) della L.R. 7/1997 e ss.mm.ii. e ai sensi della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'ambiente;
- di autorizzare la spesa di € 4.000.000,00 (quattro milioni) per l'erogazione del contributo straordinario che trova copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale al Capitolo 903004, "Contributi ai Comuni per le attività di rimozione dei rifiuti presenti su aree costiere. Art. 11 L.R. 67/2018 (Bilancio 2019)", collegato al Capitolo di entrata 1013400;
- di approvare i criteri e le modalità per l'attribuzione delle risorse, come indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati;
- di approvare l'elenco dei Comuni beneficiari e dei relativi contributi massimi concedibili, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'allegata scheda di richiesta di ammissione al contributo (All. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che, per l'accesso al contributo, i Comuni dovranno inviare la Scheda di cui all'allegato A, unitamente al progetto di intervento, entro trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it;
- di stabilire che gli interventi ammissibili dovranno essere completati entro e non oltre i termini stabiliti in narrativa, che qui si intendono riportati;
- di dare atto che, con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si

procederà ai successivi adempimenti contabili di prenotazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata della somma di € 4.000.000,00 (quattro milioni), di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii.;

- di dare mandato alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di notificare il presente provvedimento ai Comuni beneficiari individuati nell'elenco sopra riportato;
- di dare atto che l'elenco definitivo dei Comuni costieri pugliesi ammessi al contributo sarà stilato a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sulla base dell'istruttoria della documentazione presentata dai Comuni;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO A

SCHEDA DI RICHIESTA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere".

Il presente allegato è formato

da n° **DVE** facciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
PEC: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

Amministrazione Comunale

con sede in _____ via _____
n. _____ cap _____, provincia _____ telefono _____
pec _____ codice fiscale _____;

Il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato a _____ il _____, residente in _____ alla
via _____, n. _____, cap _____, C.F. _____
tel. _____, e-mail: _____, in qualità di:

- legale rappresentante
 soggetto delegato (e allega Delega)

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura per l'assegnazione del contributo straordinario di cui all'art. 11 della L.R. 28 dicembre 2018 n. 67 e alla D.G.R. recante oggetto «Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere"»,

per un contributo di importo pari ad euro _____,00, uguale o inferiore al valore dell'importo massimo concedibile come deliberato dalla Giunta regionale;

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, a pena di esclusione,

DICHIARA

- Di essere a conoscenza dei contenuti della D.G.R. recante in oggetto «Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere"»;
- Di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale e di contratti pubblici;
- che gli interventi di rimozione per i quali chiede il contributo straordinario regionale non sono compresi in contratti già in essere relativamente al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani o ai servizi di gestione delle aree naturali protette, qualora presenti;

- che gli interventi di rimozione, qualora benefici del contributo per la presenza di aree naturali protette, interesseranno dette aree, in una fascia di 300 metri dalla costa e che la loro esecuzione avverrà con modalità rispettose delle norme di tutela ambientale richiamate nella D.G.R. recante in oggetto «Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere"»;
- che gli interventi di rimozione saranno completati entro e non oltre.
 - il 31.12.2019, per gli interventi di importo inferiore a € 40.000,00 e/o che non interessino aree naturali protette;
 - il 30.09.2020, per gli interventi di importo uguale o superiore a € 40.000,00 e/o che interessino aree naturali protette;
- di essere consapevole che la trasmissione della presente istanza non dà diritto al contributo in quanto la concessione dello stesso è soggetta a verifica di ammissibilità degli interventi proposti;
- di essere consapevole che, per quanto qui non espressamente riportato, valgono le disposizioni della D.G.R. sopra richiamata, che accetta integralmente.

COMUNICA

che il Responsabile del Procedimento è (Cognome e nome) _____
 _____, qualifica _____
 tel. _____; e - mail _____

ALLEGA, ai fini della validità della presente, un documento di riconoscimento in corso di validità.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a
 norma di legge o di statuto
 dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è la Regione Puglia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a
 norma di legge o di statuto
 dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

Art. 30

Contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile

1. Con decreto del Ministero dello sviluppo economico, da emanarsi entro venti giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono assegnati, sulla base dei criteri di cui al comma 2, contributi in favore dei Comuni, nel limite massimo di 500 milioni di euro per l'anno 2019 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile.

2. Il contributo di cui al comma 1 e' attribuito a ciascun Comune sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, secondo i dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), come di seguito indicato:

- a) ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 50.000,00;
- b) ai Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 70.000,00;
- c) ai Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 90.000,00;
- d) ai Comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 130.000,00;
- e) ai Comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 170.000,00;
- f) ai Comuni ((*con popolazione compresa*)) tra 100.001 e 250.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 210.000,00;
- g) ai Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 250.000,00.

3. I contributi di cui al comma 1 sono destinati ad opere pubbliche in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprieta' pubblica ((*e di edilizia residenziale pubblica*)), nonche' all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilita' sostenibile, nonche' interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

4. Il Comune beneficiario del contributo puo' finanziare una o piu' opere pubbliche di cui al comma 3, a condizione che esse:

- a) non abbiano gia' ottenuto un finanziamento a valere su fondi pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali o strutturali di investimento europeo;
- b) siano aggiuntive rispetto a quelle gia' programmate sulla base degli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione dell'anno 2019.

5. Il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 1 e'

tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori di cui al comma 3 entro il 31 ottobre 2019.

6. Il contributo e' corrisposto ai Comuni beneficiari dal Ministero dell'economia e delle finanze, su richiesta del Ministero dello sviluppo economico.

7. L'erogazione avviene, per il 50 per cento, previa richiesta da parte del Ministero dello sviluppo economico sulla base dell'attestazione dell'ente beneficiario dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori entro il termine di cui al comma 5. Il saldo, determinato come differenza tra la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto e la quota gia' erogata, nel limite dell'importo del contributo di cui al comma 2, e' corrisposto su autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico anche sulla base dei dati ((*inseriti nel sistema*)) di monitoraggio di cui al comma 11 dall'ente beneficiario, in ordine al collaudo e alla regolare esecuzione dei lavori.

8. Per i Comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano i contributi sono erogati per il tramite delle Autonomie speciali.

9. I Comuni che non rispettano il termine di cui al comma 5 decadono automaticamente dall'assegnazione del contributo di cui al comma 1. Le relative risorse rientrano nella disponibilita' del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

10. Il Comune beneficiario da' pubblicita' dell'importo concesso dal Ministero dello sviluppo economico nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sottosezione Opere pubbliche.

11. I Comuni beneficiari monitorano la realizzazione finanziaria, fisica e procedurale delle opere pubbliche attraverso il sistema di monitoraggio, ((*di cui all'articolo*)) 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, classificando le opere sotto la voce «Contributo comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile - DL crescita».

12. Considerata l'esigenza di semplificazione procedimentale, il Comune beneficiario che ottemperi agli adempimenti informativi di cui al comma 10 e' esonerato dall'obbligo di presentazione del rendiconto dei contributi straordinari di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

13. Oltre ai controlli istruttori finalizzati ad attivare il flusso dei trasferimenti in favore dei Comuni, il Ministero dello sviluppo economico, anche avvalendosi di societa' in house, effettua, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, controlli a campione sulle attivita' realizzate con i contributi di cui al presente articolo, secondo modalita' definite con apposito decreto ministeriale.

14. Agli oneri relativi alle attivita' istruttorie e di controllo derivanti dal presente articolo si provvede a valere sulle risorse di cui al comma 1, fino all'importo massimo di euro 1.760.000,00.

((14-bis. Per stabilizzare i contributi in conto capitale ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui al presente articolo, a decorrere dall'anno 2020 e' autorizzata l'implementazione del programma pluriennale per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1. A partire dall'anno 2020, le effettive disponibilita' finanziarie sono ripartite con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da

emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, tra i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, assegnando a ciascun comune un contributo di pari importo. I comuni beneficiari dei contributi di cui al presente comma sono tenuti a iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio di ciascun anno. I comuni che non rispettano il citato termine decadono automaticamente dall'assegnazione del contributo e le relative risorse rientrano nella disponibilità del fondo di cui al comma 14-quater. Si applicano, per quanto compatibili, i commi 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 12 e 13.

14-ter. Per stabilizzare i contributi a favore dei comuni allo scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, a decorrere dall'anno 2020 e' autorizzato l'avvio di un programma pluriennale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. A tale fine, a partire dall'anno 2020, le effettive disponibilità finanziarie sono ripartite, con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, tra i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, assegnando a ciascun comune un contributo di pari importo. Il comune beneficiario del contributo di cui al presente comma e' tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio di ciascun anno. Nel caso di mancato rispetto del termine di inizio dell'esecuzione dei lavori di cui al presente comma o di parziale utilizzo del contributo, il medesimo contributo e' revocato, in tutto o in parte, entro il 15 giugno di ciascun anno, con decreto del Ministro dell'interno. Le somme derivanti dalla revoca dei contributi di cui al periodo precedente sono assegnate, con il medesimo decreto ivi previsto, ai comuni che hanno iniziato l'esecuzione dei lavori in data antecedente alla scadenza di cui al presente comma, dando priorità ai comuni con data di inizio dell'esecuzione dei lavori meno recente e non oggetto di recupero. I comuni beneficiari dei contributi di cui al periodo precedente sono tenuti a iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 ottobre di ciascun anno. Si applicano i commi 110, 112, 113 e 114 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018. Le risorse ripartite ai sensi del comma 14-quater, per un ammontare pari al 60 per cento, sono destinate, a decorrere dall'anno 2020, alle finalità di cui al primo periodo. Per il restante 40 per cento sono destinate, a decorrere dall'anno 2020, alle finalità di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d), della legge 7 luglio 2009, n. 88. In sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e' definito il riparto delle risorse tra le regioni interessate e sono stabilite le misure a cui esse sono destinate, tenendo conto del perdurare del superamento dei valori limite relativi alle polveri sottili (PM₁₀), di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2147 e dei valori limite relativi al biossido di azoto (NO₂), di cui alla procedura di infrazione n. 2015/2043, e della complessità dei processi di conseguimento degli obiettivi indicati dalla direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008. Al fine di fronteggiare le criticità dei collegamenti viari tra la Valtellina e il capoluogo regionale e allo scopo di programmare immediati interventi di riqualificazione, miglioramento e rifunzionalizzazione della rete

viaria, diretti a conseguire idonei standard di sicurezza stradale e adeguata mobilità', il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il presidente della giunta regionale della Lombardia e con il presidente della provincia di Lecco, nomina, con proprio decreto, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, un Commissario straordinario incaricato di sovrintendere alla programmazione, alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi sulla rete viaria, in particolare nella tratta Lecco-Sondrio lungo la strada statale 36, in gestione alla società ANAS Spa, nonché la ex strada statale 639 e la strada provinciale 72, in gestione alla provincia di Lecco. Con il medesimo decreto sono altresì stabiliti i termini, le modalità, i tempi, l'eventuale supporto tecnico, le attività connesse alla realizzazione delle opere e l'eventuale compenso del Commissario straordinario con oneri a carico del quadro economico degli interventi da realizzare o da completare, nei limiti di quanto indicato dall'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Il Commissario straordinario può avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, di strutture delle amministrazioni interessate nonché di società controllate dalle medesime amministrazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. All'articolo 61 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 7 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per la realizzazione di tali interventi si applica l'articolo 5, commi 9 e 10, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357»;

b) al comma 21, le parole: «31 dicembre 2019» sono sostituite dalle seguenti: «31 gennaio 2021».

14-quater. Per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 14-bis e 14-ter del presente articolo è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo da ripartire in misura pari al 50 per cento per ciascuna delle finalità di cui ai medesimi commi, al quale affluiscono tutte le risorse per contributi dall'anno 2020, non ancora impegnate alla data del 1° giugno 2019, nell'ambito dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1091, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che si intende corrispondentemente ridotta di pari importo. Sono nulli gli eventuali atti adottati in contrasto con le disposizioni del presente comma. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

14-quinquies. Le risorse disponibili per l'anno 2019 sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 1091, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono destinate a favore dei comuni compresi nella fascia demografica fino a 10.000 abitanti che hanno subito tagli dei trasferimenti del fondo di solidarietà comunale, per effetto delle disposizioni sul contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, applicate sulle quote di spesa

relative ai servizi socio-sanitari assistenziali e ai servizi idrici integrati. Il contributo spettante a ciascun comune e' determinato con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 ottobre 2019, sentita La Conferenza Stato-citta' ed autonomie Locali, tenendo conto del maggiore taglio, di cui al citato decreto-legge n. 95 del 2012, subito per effetto della spesa sostenuta per i servizi socio-sanitari assistenziali e idrici integrati coperta con entrate ad essi direttamente riconducibili. Ai fini del riparto, si considerano solo i comuni per i quali l'incidenza sulla spesa corrente media risultante dai certificati ai rendiconti del triennio 2010-2012 supera il 3 per cento, nel caso dei servizi socio-sanitari assistenziali, e l'8 per cento, nel caso dei servizi idrici integrati. I comuni beneficiari utilizzano il contributo di cui al presente comma per investimenti per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio.))

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco

Il Segretario Generale

f.to Ing Francesco LUPOLI

f.to Dott. Antonio MEZZOLLA

SI ATTESTA che la presente deliberazione:

A) è stata trasmessa

in elenco ai Capigruppo consiliari con lettera prot. N. _____ del 16/10/2019

al Prefetto di Taranto con lettera prot. N. _____ del _____

B) è divenuta esecutiva il giorno 15/10/2019

perché dichiara immediatamente eseguibile

perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

C) è stata pubblicata in data 16/10/2019 (N° 1742 Registro Pubblicazioni) all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, Li 16/10/2019

Il Responsabile delle Pubblicazioni
f.to Arcangelo Libera



**COMUNE DI
PULSANO**
Provincia di Taranto

**PROPOSTA di Deliberazione
di Giunta Comunale
N° 183 del 14/10/2019**

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

OGGETTO:	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021. (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)
-----------------	--

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/00

Regolarità Tecnica

Parere: FAVOREVOLE

Data 14/10/2019

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
STEFANO LANZA**

Regolarità Contabile

Parere: Favorevole

Data 14/10/2019

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
STEFANO LANZA**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del **20/08/2018**, esecutiva, è stato approvato il *Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000)*;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018, esecutiva, è stato approvato l' *Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell' art. 243-bis e seguenti, del D.Lgs. n. 267/2000*;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 39 in data **29/04/2019**, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2019/2021 e il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021;
- con delibera di Giunta Municipale n. 108 in data **10/06/2019** esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per il periodo 2019/2021, e disposta l'assegnazione delle risorse ai responsabili dei servizi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 69 in data **25/06/2019**, esecutiva, è stato approvato "Bilancio di previsione 2019/2021. Applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2018. (art. 187, comma 2, d.lgs. n. 267/2000).
- con delibera di Consiglio Comunale n. 70 in data **25/06/2019**, esecutiva, è stato approvato "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con delibera di Giunta Municipale n. 115 in data **28/06/2019** esecutiva, è stato approvato "Adeguamento previsioni del bilancio di previsione 2019/2021 alle risultanze del rendiconto di gestione 2018. art. 227, comma 6-quater del d.lgs. 267/2000."
- con delibera di Giunta Municipale n. 127 in data **15/07/2019** esecutiva, è stato approvato "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021; Variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), D.Lgs. n. 267/2000)";
- con delibera di Giunta Municipale n. 140 in data **07/08/2019** esecutiva, è stato approvato "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021; Variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), D.Lgs. n. 267/2000)";
- con delibera di Consiglio Comunale n. 83 del **23/08/2019**, esecutiva, è stato approvato *l'Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000. Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000)*;
- con delibera di Giunta Municipale n. 162 in data **03/10/2019** esecutiva, è stato approvato "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2019/2021. (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con delibera di Giunta Municipale n. ___ in data **___/10/2019** esecutiva, è stato approvato "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021; Variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), D.Lgs. n. 267/2000)";

Richiamato l'art. 175, commi 4 e 5 del d.lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal d.lgs. n. 118/2011, i quali dispongono che:

- *"le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine"* (comma 4);
 - *"In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata"* (comma 5);

Vista la richiesta del Responsabile del Settore Lavori pubblici di variazione di bilancio in via di urgenza:

- per essere stati designati dalla Regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 635 del 04/04/2019 –

Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 67, art. 11: "Sostegno ai Comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere", di un contributo straordinario pari a euro 30.283,79;

- per risultare beneficiari di un contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a sostegno dell'ambiente contenute nel decreto crescita 2019, ovvero il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58, recante: «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi». In particolare si tratta dell'Art. 30 - Contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, pari a euro 90.000,00;

Verificata la necessità di apportare le variazioni su indicate in via di urgenza per imminenti inizi lavori;

Visto il prospetto riportato in allegato sotto la lettera a) contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 – Esercizio 2019, del quale si riportano le risultanze finali:

ANNO 2019			
ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 120.283,79	
	CA	€. 120.283,79	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 120.283,79
	CA		€. 120.283,79
Variazioni in diminuzione	CO	€. 0,00	
	CA	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 120.283,79	€. 120.283,79
	CA	€. 120.283,79	€. 120.283,79

Dato atto che comunque gli equilibri di bilancio permangono non rispettati;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di avvalersi del potere surrogatorio riconosciuto all'organo esecutivo dall'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 e di apportare, in via d'urgenza, al bilancio di previsione dell'esercizio le variazioni sopra indicate;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

- 1) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato a) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNO 2019

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 120.283,79	
	CA	€. 120.283,79	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 120.283,79
	CA		€. 120.283,79
Variazioni in diminuzione	CO	€. 0,00	
	CA	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 120.283,79	€. 120.283,79
	CA	€. 120.283,79	€. 120.283,79

- 2) di dare atto che comunque permane il mancato rispetto degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 3) di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Comunale entro il termine di 60 giorni e, comunque, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, ai sensi dell'art. 175, comma 4, d.Lgs. n. 267/2000;
- 4) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Art. 30

Contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile

1. Con decreto del Ministero dello sviluppo economico, da emanarsi entro venti giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono assegnati, sulla base dei criteri di cui al comma 2, contributi in favore dei Comuni, nel limite massimo di 500 milioni di euro per l'anno 2019 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile.

2. Il contributo di cui al comma 1 e' attribuito a ciascun Comune sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, secondo i dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), come di seguito indicato:

a) ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 50.000,00;

b) ai Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 70.000,00;

c) ai Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 90.000,00;

d) ai Comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 130.000,00;

e) ai Comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 170.000,00;

f) ai Comuni (*con popolazione compresa*) tra 100.001 e 250.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 210.000,00;

g) ai Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 250.000,00.

3. I contributi di cui al comma 1 sono destinati ad opere pubbliche in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprieta' pubblica (*e di edilizia residenziale pubblica*), nonche' all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilita' sostenibile, nonche' interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

4. Il Comune beneficiario del contributo puo' finanziare una o piu' opere pubbliche di cui al comma 3, a condizione che esse:

a) non abbiano gia' ottenuto un finanziamento a valere su fondi pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali o strutturali di investimento europeo;

b) siano aggiuntive rispetto a quelle gia' programmate sulla base degli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione dell'anno 2019.

5. Il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 1 e'

tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori di cui al comma 3 entro il 31 ottobre 2019.

6. Il contributo e' corrisposto ai Comuni beneficiari dal Ministero dell'economia e delle finanze, su richiesta del Ministero dello sviluppo economico.

7. L'erogazione avviene, per il 50 per cento, previa richiesta da parte del Ministero dello sviluppo economico sulla base dell'attestazione dell'ente beneficiario dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori entro il termine di cui al comma 5. Il saldo, determinato come differenza tra la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto e la quota gia' erogata, nel limite dell'importo del contributo di cui al comma 2, e' corrisposto su autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico anche sulla base dei dati ((*inseriti nel sistema*)) di monitoraggio di cui al comma 11 dall'ente beneficiario, in ordine al collaudo e alla regolare esecuzione dei lavori.

8. Per i Comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano i contributi sono erogati per il tramite delle Autonomie speciali.

9. I Comuni che non rispettano il termine di cui al comma 5 decadono automaticamente dall'assegnazione del contributo di cui al comma 1. Le relative risorse rientrano nella disponibilita' del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

10. Il Comune beneficiario da' pubblicita' dell'importo concesso dal Ministero dello sviluppo economico nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sottosezione Opere pubbliche.

11. I Comuni beneficiari monitorano la realizzazione finanziaria, fisica e procedurale delle opere pubbliche attraverso il sistema di monitoraggio, ((*di cui all'articolo*)) 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, classificando le opere sotto la voce «Contributo comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile - DL crescita».

12. Considerata l'esigenza di semplificazione procedimentale, il Comune beneficiario che ottemperi agli adempimenti informativi di cui al comma 10 e' esonerato dall'obbligo di presentazione del rendiconto dei contributi straordinari di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

13. Oltre ai controlli istruttori finalizzati ad attivare il flusso dei trasferimenti in favore dei Comuni, il Ministero dello sviluppo economico, anche avvalendosi di societa' in house, effettua, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, controlli a campione sulle attivita' realizzate con i contributi di cui al presente articolo, secondo modalita' definite con apposito decreto ministeriale.

14. Agli oneri relativi alle attivita' istruttorie e di controllo derivanti dal presente articolo si provvede a valere sulle risorse di cui al comma 1, fino all'importo massimo di euro 1.760.000,00.

((14-bis. Per stabilizzare i contributi in conto capitale ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui al presente articolo, a decorrere dall'anno 2020 e' autorizzata l'implementazione del programma pluriennale per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1. A partire dall'anno 2020, le effettive disponibilita' finanziarie sono ripartite con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da

emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, tra i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, assegnando a ciascun comune un contributo di pari importo. I comuni beneficiari dei contributi di cui al presente comma sono tenuti a iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio di ciascun anno. I comuni che non rispettano il citato termine decadono automaticamente dall'assegnazione del contributo e le relative risorse rientrano nella disponibilità del fondo di cui al comma 14-quater. Si applicano, per quanto compatibili, i commi 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 12 e 13.

14-ter. Per stabilizzare i contributi a favore dei comuni allo scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, a decorrere dall'anno 2020 e' autorizzato l'avvio di un programma pluriennale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. A tale fine, a partire dall'anno 2020, le effettive disponibilità finanziarie sono ripartite, con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, tra i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, assegnando a ciascun comune un contributo di pari importo. Il comune beneficiario del contributo di cui al presente comma e' tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio di ciascun anno. Nel caso di mancato rispetto del termine di inizio dell'esecuzione dei lavori di cui al presente comma o di parziale utilizzo del contributo, il medesimo contributo e' revocato, in tutto o in parte, entro il 15 giugno di ciascun anno, con decreto del Ministro dell'interno. Le somme derivanti dalla revoca dei contributi di cui al periodo precedente sono assegnate, con il medesimo decreto ivi previsto, ai comuni che hanno iniziato l'esecuzione dei lavori in data antecedente alla scadenza di cui al presente comma, dando priorità ai comuni con data di inizio dell'esecuzione dei lavori meno recente e non oggetto di recupero. I comuni beneficiari dei contributi di cui al periodo precedente sono tenuti a iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 ottobre di ciascun anno. Si applicano i commi 110, 112, 113 e 114 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018. Le risorse ripartite ai sensi del comma 14-quater, per un ammontare pari al 60 per cento, sono destinate, a decorrere dall'anno 2020, alle finalità di cui al primo periodo. Per il restante 40 per cento sono destinate, a decorrere dall'anno 2020, alle finalità di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d), della legge 7 luglio 2009, n. 88. In sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e' definito il riparto delle risorse tra le regioni interessate e sono stabilite le misure a cui esse sono destinate, tenendo conto del perdurare del superamento dei valori limite relativi alle polveri sottili (PM₁₀), di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2147 e dei valori limite relativi al biossido di azoto (NO₂), di cui alla procedura di infrazione n. 2015/2043, e della complessità dei processi di conseguimento degli obiettivi indicati dalla direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008. Al fine di fronteggiare le criticità dei collegamenti viari tra la Valtellina e il capoluogo regionale e allo scopo di programmare immediati interventi di riqualificazione, miglioramento e rifunzionalizzazione della rete

viaria, diretti a conseguire idonei standard di sicurezza stradale e adeguata mobilita', il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il presidente della giunta regionale della Lombardia e con il presidente della provincia di Lecco, nomina, con proprio decreto, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, un Commissario straordinario incaricato di sovrintendere alla programmazione, alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi sulla rete viaria, in particolare nella tratta Lecco-Sondrio lungo la strada statale 36, in gestione alla societa' ANAS Spa, nonche' la ex strada statale 639 e la strada provinciale 72, in gestione alla provincia di Lecco. Con il medesimo decreto sono altresì stabiliti i termini, le modalita', i tempi, l'eventuale supporto tecnico, le attivita' connesse alla realizzazione delle opere e l'eventuale compenso del Commissario straordinario con oneri a carico del quadro economico degli interventi da realizzare o da completare, nei limiti di quanto indicato dall'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Il Commissario straordinario puo' avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, di strutture delle amministrazioni interessate nonche' di societa' controllate dalle medesime amministrazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. All'articolo 61 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 7 e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per la realizzazione di tali interventi si applica l'articolo 5, commi 9 e 10, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357»;

b) al comma 21, le parole: «31 dicembre 2019» sono sostituite dalle seguenti: «31 gennaio 2021».

14-quater. Per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 14-bis e 14-ter del presente articolo e' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo da ripartire in misura pari al 50 per cento per ciascuna delle finalita' di cui ai medesimi commi, al quale affluiscono tutte le risorse per contributi dall'anno 2020, non ancora impegnate alla data del 1° giugno 2019, nell'ambito dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1091, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che si intende corrispondentemente ridotta di pari importo. Sono nulli gli eventuali atti adottati in contrasto con le disposizioni del presente comma. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

14-quinquies. Le risorse disponibili per l'anno 2019 sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 1091, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono destinate a favore dei comuni compresi nella fascia demografica fino a 10.000 abitanti che hanno subito tagli dei trasferimenti del fondo di solidarieta' comunale, per effetto delle disposizioni sul contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, applicate sulle quote di spesa

relative ai servizi socio-sanitari assistenziali e ai servizi idrici integrati. Il contributo spettante a ciascun comune e' determinato con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 ottobre 2019, sentita la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, tenendo conto del maggiore taglio, di cui al citato decreto-legge n. 95 del 2012, subito per effetto della spesa sostenuta per i servizi socio-sanitari assistenziali e idrici integrati coperta con entrate ad essi direttamente riconducibili. Ai fini del riparto, si considerano solo i comuni per i quali l'incidenza sulla spesa corrente media risultante dai certificati ai rendiconti del triennio 2010-2012 supera il 3 per cento, nel caso dei servizi socio-sanitari assistenziali, e l'8 per cento, nel caso dei servizi idrici integrati. I comuni beneficiari utilizzano il contributo di cui al presente comma per investimenti per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio.))



Comune di Pulsano
Provincia di Taranto

VERBALE n. 15 /2019

L'anno 2019 il giorno 15 del mese di novembre presso la propria sede, in San Marco in Lamis alla via Bux n. 14, il Revisore Unico Dott.ssa Alessandra Carfagno ha preso visione, per esprimere un parere, della proposta di delibera di Consiglio Comunale n.117 del 05.11.2019 avente ad oggetto” **Variazione al bilancio di previsione 2019/2021. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.172 in data 15/10/2019 adottata ai sensi dell’art.175, comma 4, del d.lgs.n.267/2000”.**

PREMESSO

- Che il parere veniva richiesto dal responsabile del settore economico finanziario dott. Stefano Lanza con Pec del 06.11.2019;
- che il D.L. 174/2012 a modifica dell’art. 239 del TUEL riguardante le funzioni dell’organo di revisione prevede l’obbligo di acquisizione del parere in merito a tutte le variazioni di bilancio, escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori non sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 29.04.2019 ha approvato il Bilancio di previsione 2019/2021 ed il DUP;
- che secondo l’art.175 del d.lgs 267/2000 e s.m.i. “Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell’esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell’organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno”
- che la variazione oggetto della presente proposta si rende necessaria a seguito della richiesta del Responsabile del settore Servizi Lavori Pubblici di variazione di bilancio per imminenti inizi lavori;

- che le variazioni di competenza e di cassa sono da apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021- Esercizio 2019;

Rilevato

Che l'Ente è stato designato, con delibera di Giunta Regione Puglia n.635 del 04/04/2019, L.R.n.67 art.11/2018, di un contributo straordinario di € 30.283,79;

che l'Ente ha beneficiato del contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a sostegno dell'ambiente D.L.30 aprile 2019 n.34 (decreto crescita) convertito in L. n.58/2019 per € 90.000,00;

che con la variazione in ratifica viene mantenuto il pareggio finanziario complessivo ed il rispetto degli equilibri di parte corrente e c/capitale di cui al comma 6 dell'art. 162 del Tuel in quanto il saldo algebrico tra maggiori e minori spese in conto capitale è nullo

Anno 2019

ENTRATE			Parziali	Totali
maggiori entrate correnti	Tit. 1°	+	120.283,79	
maggiori entrate correnti	Tit. 2°	+		
maggiori entrate correnti	Tit. 3°	+		
minori entrate correnti	Tit. 1°	-		
minori entrate correnti	Tit. 2°	-		
minori entrate correnti	Tit. 3°	-		
Applicazione Avanzo accantonato		+		
Totale variazioni entrate correnti				120.283,79
maggiori entrate	Tit. 4°	+		
maggiori entrate	Tit. 5°	+		
minori entrate	Tit. 5°	-		
minori entrate	Tit. 4°	-		
Applicazione Avanzo vincolato		+		
Totale variazioni c/capitale				0,00
saldo incremento entrate				120.283,79
SPESE			Parziali	Totali
maggiori spese	Tit. 1°	+		
minori spese	Tit. 1°	-		
minori spese rimborso prestiti	Tit. 3°	-		
maggiori spese rimborso prestiti	Tit. 3°	+		
Saldo variazioni di parte corrente				-
maggiori spese	Tit. 2°	+	120.283,79	
minori spese	Tit. 2°	-		
Saldo variazioni entrate c/capitale				120.283,79
saldo incremento spese				120.283,79

Tanto premesso il Revisore Unico, visto il parere favorevole di regolarità Tecnica e di Regolarità Contabile espresso ai sensi dell'art.49 nonché dell'art.147bis del D. Lgs. 267/2000 dal Dott. Stefano Lanza, sulla base degli atti proposti e considerato che le variazioni in esame non alterano l'originale equilibrio di bilancio

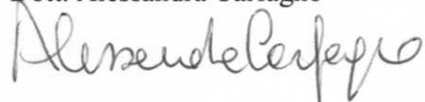
ESPRIME

in relazione alle proprie competenze ed ai sensi dell'art. 239 del TUEL, **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 117 del 05.11.2019 avente ad oggetto” **Variazione al bilancio di previsione 2019/2021.Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.172 in data 15/10/2019 adottata ai sensi dell'art.175, comma 4, del d.lgs.n.267/2000 ”.**

San Marco in Lamis, 15.11.2019

Il Revisore Unico

Dott. Alessandra Carfagno



Presidente VETRANO

Passiamo al punto 11 all'ordine del giorno: "Variazione di Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021...".

Consigliere D'AMATO

Presidente, mi scusi, volevo chiedere ai colleghi se era possibile accorpare la discussione sia delle variazioni di bilancio, quindi compreso l'ordine aggiuntivo, mi pare che sia l'ultimo che è arrivato...

Sindaco LUPOLI

Quello, però, dovrebbe essere l'assestamento.

Consigliere D'AMATO

Ah, ok! Pardon!

Sindaco LUPOLI

Quindi solo questi due.

Consigliere D'AMATO

Pensavo ce ne fosse un altro. Quindi l'accorpamento dei punti 11 e 12 e a seguire anche quelli dei debiti fuori bilancio.

Presidente VETRANO

Quindi facciamo 11 e 12 e poi accorpamo a parte 13 e 14, però facciamo votazioni distinte. Perfetto, non c'è problema!

Punto 11: "Variazione di Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 172, in data 15.10.2019, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000" e il punto 12: "Variazione di Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 162, in data 03.10.2019, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000".

Votare per l'accorpamento.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 1 voto contrario su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Passiamo alla discussione dei *punti 11 e 12*.

Ci sono interventi ? Chi relaziona?

Il Sindaco: prego.

Sindaco LUPOLI

Ringrazio Emiliano per la proposta fatta, mi ha anticipato, anche perché queste due variazioni di bilancio hanno in Comune il fatto che sono fondamentalmente delle ratifiche di variazioni di bilancio che sono avvenute all'interno della Giunta e sono state necessarie per andare a coprire... questi spostamenti di capitoli per andare a coprire dei servizi svolti, dei servizi necessari, però diciamo che la cosa più importante all'interno delle variazioni è che una è stata fatta perché abbiamo avuto 90.000 euro dallo Stato per l'efficientamento energetico, quindi abbiamo fatto la variazione in entrata e in uscita per quanto riguarda la pubblica illuminazione, il progetto nella zona a mare - perché solo quelli, da computi fatti, riuscivamo a coprire con 90.000 euro - della sostituzione delle lampade per tutta la marina dalle lampade classiche alle lampade a LED. Quindi abbiamo fatto una variazione in entrata e in uscita.

L'altra variazione di bilancio che è stata necessaria riguardava i Servizi Sociali, il soggiorno termale, perché il numero di persone che hanno partecipato al soggiorno termale - appunto - ad Ischia quest'anno, sono state maggiori rispetto a quelle previste, quindi abbiamo avuto un pagamento maggiore in entrata e di conseguenza in anche in uscita abbiamo fatto un pagamento maggiore. Le abbiamo deliberate subito di Giunta perché c'era una necessità di approvarle quanto prima e, così come prevede la Legge, oggi le stiamo ratificando in Consiglio Comunale.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi?

Il Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Il mio intervento ha una duplice valenza: innanzitutto volevo annunciare pubblicamente, se c'è la disponibilità dei membri, che martedì mattina alle 08:00 teniamo la Commissione Bilancio per quanto riguarda l'ultima variazione dello schema. Quindi se siamo tutti d'accordo e non ci sono problemi particolari...

(Interventi fuori microfono)

Lo possiamo fare anche nel tardo pomeriggio di martedì, alle 17:00/17:30. Va bene?

(Interventi fuori microfono)

Va bene, alle 18:30. Per gli altri va bene? Ok!

Invece sul punto il mio voto sarà contrario ma non per i contenuti, quanto per quanto è stato detto in premessa questa mattina, cioè sul fatto che queste cose piovono dal cielo senza un ordine, senza che ci sia in qualche modo un coordinamento fra le parti, senza che si passi dalla Commissione e quant'altro.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere.

Altri interventi?

Il Consigliere Di Lena per dichiarazione di voto.

Consigliere DI LENA

Che dichiarazione di voto? Intervento.

In pratica, dal mio punto di vista questa variazione di bilancio serve sempre, ovviamente, per cercare di colmare degli errori fatti, perché è più che evidente che non c'è stata programmazione. Anche il sovrannumero degli anziani al soggiorno termale – voglio dire – è più che evidente che non si fa riferimento all'anno precedente. Fra l'altro, questi soggiorni sono anche poco pubblicizzati, quindi secondo me in paese bisognerebbe fare dei tabelloni giganteschi per far partecipare numerosi anziani, perché quello che noto è che ci sono sempre le stesse persone.

Poi un'altra cosa che mi preme dire è che, anche qui, per le scelte di Amministrazioni che sono state fatte, per il revamping, per le lampade da 90.000 euro spostate da una parte dall'altra per cercare di mettere le luci a led sulla litoranea, secondo me prima di fare un passaggio del genere, anche su questo punto bisognerebbe sentire tutte le parti, ascoltare gli operatori del Centro Storico. Nel centro del paese abbiamo zone senza luce, quindi non soltanto la litoranea. La litoranea ha la stessa importanza delle zone centrali del paese. Purtroppo siamo nel Ventunesimo secolo e ci sono delle zone buie nel nostro territorio, che più volte abbiamo segnalato. Anche sulla litoranea ci sono delle zone vicino il bosco che non c'è illuminazione e, invece, l'Amministrazione Comunale, non so per quali scelte, ha preferito non condividere niente con nessuno, mettere le lampade lì e basta.

Anche questo, secondo me, non va bene, va bene la litoranea ma vanno anche bene delle zone della litoranea più centrali, come quelle vicino il bosco. Ci sono cittadini che da anni che mi dicono: "Angelo, vicino il bosco purtroppo non abbiamo illuminazione adeguata, se si può fare qualcosa", però purtroppo non c'è... io il rispetto istituzionale cerco sempre di averlo con il Sindaco, ma il Sindaco purtroppo con le minoranze non ce l'ha. Quindi anche questo non lo condivido.

Poi vedo anche le mance regionali che sono arrivate per il contributo per la pulizia e bonifica e la valorizzazione del territorio: anche quella è una variazione di Bilancio. Giusto, Sindaco? Quanto è entrato là dalla Regione Puglia...

(Intervento fuori microfono)

30.000. Sono mance perché, secondo me, la scelta del Governatore Emiliano che io

attacco fortemente - a differenza tua, Marika - è che purtroppo non si fa prevenzione dando manco a tutti i Comuni per accalappiarsi e entrare nelle simpatie di tutti i Sindaci, "leccando il culo" - scusate il termine - ma secondo me bisogna...

Presidente VETRANO

Consigliere, la invito a moderare la terminologia. Grazie.

Consigliere DI LENA

Quando ci vuole, ci vuole! Ma secondo me bisogna prevenire queste situazioni marginali di territori abbandonati nelle zone costiere e, quindi, proprio denuncio fortemente questo *modus operandi* del Governo Emiliano e anche dell'Amministrazione Comunale che, pur di prendere moneta, si genuflette passivamente e accetta anche provvedimenti di un Governo di centrosinistra sbagliato.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere. Comunque per i prossimi interventi, io la invito a moderare il linguaggio e a utilizzare un linguaggio più idoneo alla circostanza.

Consigliere DI LENA

Presidente, ha ragione, qualche volta qualche parola...

Presidente VETRANO

Lei usa un linguaggio sempre molto scurrile e poco idoneo alla circostanza. Questo è un Consiglio Comunale, non è una stalla: per cortesia, si adegui! Ora continuiamo con i lavori del Consiglio!

Consigliere DI LENA

Presidente, concordo con lei, mi scuso perché ogni tanto la passione per la politica mi fa purtroppo andare oltre il confine.

Presidente VETRANO

Ho capito, ma bisogna moderarsi.

Consigliere DI LENA

Presidente, sono andato oltre il confine e me ne scuso anche con i colleghi e con i presenti in aula. L'unica cosa è che mi sarei aspettato, così come lei puntualmente giustamente, quando uno sbaglia, mi fa il cazzatone come Presidente del Consiglio, come padre di famiglia, visto che purtroppo in questo caso è lei il padre di famiglia... come padre

di famiglia, con il suo ruolo *super partes*, mi aspetto che anche lei abbia degli atteggiamenti più garbati nei confronti di tutto il Consiglio Comunale e quando avviene qualcosa che è evidente che è sbagliata, tipo episodi di bullismo in aula consiliare com'è avvenuto l'altra volta, la pregherei di intervenire allo stesso modo com'è intervenuto, in maniera equa. Perché purtroppo chi avrebbe dovuto farlo, non l'ha fatto.

Presidente VETRANO

Continuiamo con i lavori del Consiglio Comunale.

Ci sono altri interventi?

Per dichiarazione di voto?

Procediamo con la votazione allora. Per il punto 11: "Variazione di Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 172, in data 15.10.2019, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000".

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 5 voti contrari su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente VETRANO

Per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 5 voti contrari su n. 17 Consiglieri presenti.

